

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-440 del 01/03/2016
Oggetto	DPR N. 59/2013. AZIENDA AGRICOLA PONTESOPRA DI SCABINI SILVIA. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PEER L'ATTIVITA' DI "LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE DEL LATTE" DA SVOLGERSI NELL'IMPIANTO UBICATO IN COMUNE DI BOBBIO, LOCALITA' PONTE SOPRA N. 6
Proposta	n. PDET-AMB-2016-450 del 01/03/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PIACENZA
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno uno MARZO 2016 presso la sede di Via Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di PIACENZA, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

D.P.R. 59/2013. AZIENDA AGRICOLA PONTESOPRA DI SCABINI SILVIA. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' DI "LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE DEL LATTE" DA SVOLGERSI NELL'IMPIANTO UBICATO IN COMUNE DI BOBBIO (PC),IN LOCALITA' PONTE SOPRA N. 6

LA DIRIGENTE

VISTO il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 (*"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*);

PRESO ATTO che:

- la Provincia, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. b) del succitato Decreto, è individuata come autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione Unica Ambientale che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dalla Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 7.9.2010 n. 160;
- con la legge 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni"*; attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE);

VISTA l'istanza dell'Azienda Agricola Pontesopra di Scabini Silvia, presentata, ai sensi della vigente normativa, allo Sportello Unico dell'Unione Montana Valli Trebbia e Luretta, svolgente la funzione di SUAP anche per il Comune di Bobbio, e trasmessa dallo stesso all'ARPAE di Piacenza, Struttura Autorizzazioni e Concessioni, con nota dell'11 febbraio 2016 prot. n. 662 (acquisita agli atti in data 15 febbraio 2016 prot. n. 1238), al fine di ottenere l'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di "lavorazione e trasformazione del latte", da svolgersi nell'impianto ubicato in Comune di Bobbio, località Ponte Sopra n. 6;

Rilevato che l'istanza in parola è stata avanzata per acquisire l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., allo scarico di acque reflue assimilate alle domestiche (ai sensi dell'art. 101, comma 7 - lettera c) del D.lgs.n. 152/06 e s.m.i.), avente recapito in corpo idrico superficiale "fosso di scolo" della strada interpodereale, confluyente in un fosso di scolo stradale (della S.P. n. 461) e a sua volta recapitante nel torrente Bobbio;

Vista, altresì, la documentazione integrativa trasmessa dal SUAP dell'Unione in data 17 febbraio 2016 ed assunta al prot. n. 1380 in pari data;

Verificato che:

- ① il latte lavorato (che viene stimato in circa 5.000l/anno) proviene esclusivamente dalla medesima AZIENDA AGRICOLA PONTESOPRA di Scabini Silvia e, pertanto, le acque reflue industriali sono classificate come acque reflue assimilate alle domestiche ai sensi dell'art. 101, comma 7 - lettera c), del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.;
- ① le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici vengono trattate mediante una fossa Imhoff (capacità pari a 2 A.E.);
- ① le acque reflue assimilate alle domestiche (provenienti dal lavaggio delle attrezzature e dei macchinari utilizzati per la lavorazione del latte) vengono convogliate in un degrassatore di capacità pari a 218 l di volume utile (4 A.E.);
- ① le acque di cui sopra, in uscita dai rispettivi trattamenti (fossa Imhoff e degrassatore) convergono in un sistema di trattamento costituito da un impianto di fitodepurazione sub-superficiale a flusso orizzontale di capacità pari a 40 mq (pari a 8 A.E.);
- ① lo scarico in uscita dal fitodepuratore è classificato come scarico di acque reflue assimilate alle domestiche (ai sensi dell'art. 101, comma 7 - lettera c), del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.);
- ① lo scarico di acque reflue assimilate alle domestiche in uscita dal fitodepuratore recapita nel corpo idrico superficiale "fosso di scolo" della strada interpodereale, confluyente in un fosso di scolo stradale

(della S.P. N° 461) e a sua volta recapitante nel Torrente Bobbio;

RICHIAMATE integralmente le risultanze dei lavori della conferenza di servizi che, nella seduta del 22 febbraio 2016 - acquisiti i contributi istruttori degli Enti ed Organismi coinvolti nel procedimento - ha espresso parere favorevole al rilascio, all'Azienda Agricola PONTE SOPRA DI SCABINI SILVIA per l'attività di "lavorazione e trasformazione del latte" da svolgersi nell'impianto sito in Comune di Bobbio, loc. Ponte Sopra, dell'Autorizzazione Unica Ambientale comprendente l'autorizzazione ex art. 124 del D.Lgs. 152/06 allo scarico di acque reflue assimilate alle domestiche avente recapito nel corpo idrico superficiale "fosso di scolo" della strada interpodereale, confluyente in un fosso di scolo stradale (della S.P. n. 461) e a sua volta recapitante nel Torrente Bobbio;

Preso atto che il Comune di Bobbio, rispetto agli adempimenti previsti dalla L. n. 447/95, in sede di Conferenza, non ha espresso considerazioni ostantive in merito;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni normative:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" nel testo vigente;
- la L. 26.10.1995 n. 447 "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*";
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e s.m.i.;
- il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante le "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*";
- la Legge Regionale n. 5 del 1 giugno 2006 recante, "*Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale*";
- la Legge Regionale n. 4 del 6 marzo 2007, recante "*Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali*";
- il D. Lgs. n. 160/2010 "*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 113*";
- la L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni*";

RICHIAMATI altresì gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A.;

Ritenuto, in relazione alle risultanze della Conferenza di Servizi, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Azienda Agricola Pontesopra di Scabini Silvia per l'attività di "lavorazione e trasformazione del latte" svolta presso l'impianto ubicato in Comune di Bobbio, località Ponte Sopra n. 6;

DATO ATTO che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23 dicembre 2015 e n. 99 del 30 dicembre 2015 alla sottoscritta responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

Visto inoltre il Regolamento di ARPAE per il Decentramento Amministrativo;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa

1. **di adottare** – ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013 – l'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Azienda Agricola Pontesopra di Scabini Silvia (C. FISC. SCB SLV 78B64 A909J), avente sede legale in Comune di Bobbio, località Ponte Sopra n. 6 per l'attività di "lavorazione e trasformazione del latte" svolta nello stabilimento ubicato in Comune di Bobbio, loc. Pontesopra. Tale autorizzazione comprende unicamente il seguente titolo abilitativo:
 - autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico di acque reflue assi-

milate alle domestiche recapitante nel corpo idrico superficiale "fosso di scolo" della strada interpodereale, confluyente in un fosso di scolo stradale (della S.P. n. 461) e a sua volta recapitante nel Torrente Bobbio;

2. **di stabilire**, per lo **scarico di acque reflue assimilate alle domestiche**, avente recapito nel corpo idrico superficiale "fosso di scolo" della strada interpodereale, confluyente in un fosso di scolo stradale (della S.P. n. 461) e a sua volta recapitante nel Torrente Bobbio, le seguenti **prescrizioni**:

- a) i quantitativi di latte lavorato dovranno essere tali da soddisfare le condizioni previste dall'art. 101, comma 7, lett.c) del D.Lgs. n. 152/2006 al fine della classificazione delle acque reflue come assimilate alle domestiche;
- b) il numero degli A.E. serviti non potrà superare la potenzialità massima di trattamento per la quale l'impianto di fitodepurazione è stato dimensionato (8 A.E.);
- c) l'impianto di fitodepurazione dovrà essere realizzato conformemente al punto 7.2 della Tabella A della Deliberazione G.R. n° 1053/2003;
- d) l'impianto di fitodepurazione deve essere realizzato in modo tale da limitare l'ingresso delle acque piovane. Si dovranno pertanto conferire le giuste pendenze al terreno circostante l'impianto realizzando, eventualmente, anche arginelli di guardia di adeguata capacità contenitiva;
- e) la scelta delle essenze da piantare deve essere fatta tenendo conto delle condizioni climatiche, in modo da favorire un buon sviluppo nel tempo ed una maggiore resistenza alle avversità. Dovranno essere impiegate essenze già ben sviluppate in modo che l'impianto entri più rapidamente a regime. Per il mantenimento delle funzioni evaporative è necessario provvedere alla periodica manutenzione della vegetazione con particolare attenzione all'innaffiatura se necessaria e, nei mesi invernali (in caso di clima particolarmente rigido), è consigliabile coprire con paglia la superficiale dell'impianto di fitodepurazione;
- f) dovrà essere prevista la rimozione periodica dei fanghi in esubero dalla fossa Imhoff e dei grassi/sedimenti dal degrassatore;
- g) il pozzetto in ingresso all'impianto di fitodepurazione, deve essere dotato di un sifone a cacciata per consentire una distribuzione uniforme delle acque reflue nell'impianto medesimo;
- h) il pozzetto di ispezione a valle dell'impianto di fitodepurazione dovrà essere costantemente accessibile al fine di consentirne le verifiche di funzionalità;
- i) la documentazione relativa alle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti di trattamento dovrà essere disponibile per i controlli da parte dell'autorità competente;
- j) dovrà essere comunicata l'attivazione dello scarico al Comune di Bobbio e all'ARPAE;

3. **di fare salvo** che:

- ⌚ i fanghi/grassi e qualsiasi altro rifiuto provenienti dalla manutenzione/pulizia degli impianti di trattamento o delle condotte fognarie dell'azienda dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa di settore vigente;
- ⌚ dovrà essere acquisito il benestare dell'ente proprietario della strada interpodereale per il convogliamento dello scarico nella cunetta di pertinenza;
- ⌚ dovranno essere rispettati tutti gli adempimenti per le attività di tipo alimentare;
- ⌚ dovrà essere inviata all'Unione Montana Valli Trebbia e Luretta, Comune di Bobbio e all'ARPAE la planimetria aggiornata della rete fognaria dello stabilimento;

4. **di dare atto** che:

- ⌚ resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e qui non espressamente richiamato;

- ⌚ la presente autorizzazione non sostituisce i provvedimenti in materia urbanistica, edilizia ed idraulica che devono essere eventualmente richiesti direttamente dalla Ditta, né pregiudica eventuali diritti di terzi;
- ⌚ la presente autorizzazione verrà trasmessa in modalità telematica allo Sportello Unico competente per il rilascio del provvedimento conclusivo che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
- ⌚ ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in quindici (15) anni dalla data di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP;

firmata digitalmente
dalla Dirigente Struttura Autorizzazioni e Concessioni
(dott.ssa Adalgisa Torselli)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.